

Dopo le avvertenze del ministro dell'Ambiente come reagiscono i turisti sull'Adriatico?

# «La tintarella fa male ma io non ci rinuncio»



Fabrizio Pesce

■ RIMINI. Ore 16, bagni Serafino di Marina centro. Laura, pelle color Nutella e reggiseno tirato giù, si è sistemata il lettino sulla battigia, rivolto verso il sole. E s'è stesa a finir di rosolare. Se ne sta lì, dice, «da almeno due ore, un po' in pancia e un po' in schiena, immobile come una lucertola».

### Amano l'abbronzatura

Lei dei raggi ultravioletti evidentemente non se ne vuole perdere nemmeno uno. «Signorina, ma non li ha letti i consigli per l'estate del ministero dell'Ambiente? Lo sa che lei dovrebbe esporsi non più di 15-30 minuti, e che se sta così tanto al sole le può venire un melanoma?». La risposta, in romanesco, non ammette repliche. «Per me è l'altra tregna», lo al sole ci sono sempre stata tanto e non ho mai avuto nessun problema. Co-

La riviera romagnola accoglie con indifferenza il bollettino sui rischi dell'abbronzatura, e continua a prendere la tintarella. «I consigli del ministero dell'Ambiente? Mi so regolare da me», dicono i più. «La cataratta verrà a Baratta», ironizzano invece i giovani. Ma c'è anche chi approva l'iniziativa e si adegua. «Fanno bene a dire quali sono i rischi, anzi, dovevano farlo prima». Le maggiori premure sono degli anziani e per i bambini.

DAL NOSTRO INVIATO  
CLAUDIO VISANI

munque non intendo cambiare abitudini. L'allarme ozono non sembra proprio aver guastato le vacanze agli amanti dell'abbronzatura. Soprattutto di quelli più giovani. Come Laura, le sue amiche e vicine di sdraio ma anche i maschietti che «puntano» il gruppetto di belle ragazze, ignorano l'avvertimento del ministero: o perché lo ritengo-

no eccessivo, oppure, ed è la maggioranza dei casi, perché non l'hanno proprio letto sui giornali o sentito ai tg. «C'è altro a cui pensare su queste spiagge», dice stringendo l'occhiello uno dei ragazzi. La bagnina dei bagni Sirena conferma che la preoccupazione per i raggi nocivi del sole proprio non si avverte fra i turisti. «No, guardi, oggi

non ho assolutamente aperto più ombrelloni del solito - dice - e nessuno mi ha chiesto niente su questa storia. Del resto, non avevo sentito niente neppure io. Me l'ha detto mio marito». Percorrendo la spiaggia non è che si veda molta gente coperta o intenta a spalmarsi di creme ultra-protettive. «Certo che uso la crema - dice un giovane steso sull'asciugamano a due metri dall'acqua, in uno dei minuscoli pezzi di spiaggia libera rimasti a Rimini - ma mai con una protezione superiore a 4 o 6». Consigli caduti nel vuoto, dunque? Non sempre. Ai bagni Otello, in una fila arretrata di ombrelloni, una signora anziana sta leggendo proprio un articolo di giornale che parla del rischio ozono. «Io non sto mai troppo tempo al sole - spiega - ma d'ora in poi ci starò ancor meno. Secondo me hanno ragione i giornali. Il troppo



A. Campisi/Ansa

venirti. Anche se, francamente, questa storia dei 15-30 minuti di esposizione massima consigliata al sole mi sembra un'esagerazione. Comunque io mio figlio lo proteggo bene dai raggi ultravioletti, con le creme e gli indumenti».

### «Fanno bene ad informarci»

Ma le premure degli anziani e per i bambini sembrano l'eccezione sulla spiaggia super-affollata di Rimini. La maggior parte dei turisti non sa nulla del primo bollettino sui raggi ultravioletti e sui vademecum degli esperti per l'abbronzatura «intelligente». E quando sa, in generale se ne frega, o finge di fregarsene. E' qua per fare mare, per divertirsi, per prendere una bella tintarella; non ha nessuna voglia di mettersi sotto l'ombrellone con l'orologio e la «drema 15».

La farmacia vicina al Gran Hotel, sul lungomare, non ha venduto più lozioni protettive del solito. «E anche le richieste di informazioni sono state pochine, due o tre in tutta la giornata», dice la farmacista. Alcuni negozianti del retrostante viale Vespucci negano di aver aumentato le vendite di cappellini con visiera o maglie «a trama fitta» per ripararsi meglio dai raggi Uvs.

Ma è sulla spiaggia che dilaga di più l'indifferenza. E a volte anche l'ironia per il primo bollettino sul rischio abbronzatura. «Hai letto che ti può venire la cataratta se non porti gli occhiali da sole?», chiediamo a Luciano, un riminese sui 25 anni che gioca a racchette con un'amico di fronte ai bagni Medusa. «La cataratta verrà a Baratta, che è vecchio crollo. Fa anche rima», dice commentando l'iniziativa del ministero dell'Ambiente. Ma almeno lui è informato. Gli altri, in generale, non sanno o non vogliono sapere. «Secondo me è colpa di voi giornalisti - dice un tizio sulla quarantina ai bagni Medusa - che in questi giorni non sapete come riempire i giornali».

«Guardi, che un'esposizione eccessiva ai raggi solari senza le dovute protezioni fosse pericolosa si sapevano già da tempo - dice invece il bagnino del bagno vicino - chi viene al mare in genere lo sa e si tutela. Io credo che non ci sia tanto bisogno di decaloghi quanto di buon senso. Se uno si mette sotto il sole di agosto e sta lì per ore senza niente in testa o sulla pelle, non gli viene solo il melanoma o la cataratta, si muore proprio».

sole fa male. Soprattutto dopo che hanno trovato questi «buchi» nell'ozono, e alle persone di pelle chiara chiara come me». Suo marito, il signor Aldo, sembra dello stesso avviso. Se ne sta seduto sotto l'ombrellone esponendo solo le gambe al sole, e indossa una «maglietta della salute». Poco più in là c'è una famiglia con un bimbo pic-

colo. Alex, che gioca con secchiello e paletta sulla sabbia, al sole, protetto però da cappellino e maglietta. «Per me queste informazioni fanno bene a darle - dice la mamma, che si chiama Rita e viene da Bologna - anzi, dovevano darle molto prima. E' giusto che si sappia quali sono i pericoli, soprattutto per i bambini, così si può pre-

## Vacanze tragiche

### Bimbo cade da finestra dell'albergo

■ PISA. Un bimbo di tre anni, Valerio Sala, di Brescia, è morto ieri all'ospedale Santa Chiara di Pisa om seguito alle gravissime ferite riportate dopo essere precipitato, la scorsa notte, dal secondo piano dell'Hotel Continental, a Tirenna. Secondo le prime ricostruzioni, i genitori del bimbo stavano cenando al ristorante dell'albergo dopo aver lasciato il piccolo addormentato nel suo letto. Ma verso le 22 il bambino si è svegliato affacciandosi alla finestra dalla quale poi è precipitato al suolo. A nulla sono valsi i primi soccorsi. Il padre del bimbo, Danilo Sala, è medico; il piccolo Valerio è ricreduto poco dopo in ospedale.

Valerio Sala non voleva star solo in camera e cercava i genitori. Per questo, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, ha preso una sedia e con quella è arrivato alla finestra dalla quale poi è caduto. Il bambino era a cena con il padre Danilo, la madre Vincenza ed i tre fratelli nel ristorante dell'albergo, quando si è addormentato a tavola. Il padre, che fa il dentista, lo ha preso in braccio ed ha deciso di portarlo in camera. Danilo Sala ha detto ai carabinieri di aver messo il bambino a letto e di aver anche atteso qualche minuto per assicurarsi che stesse veramente dormendo, prima di scendere nuovamente nel ristorante per finire la cena. Poco dopo però, Valerio si è svegliato, si è alzato da letto ed ha preso una sedia per arrivare alla finestra dalla quale è precipitato, facendo un volo di otto metri.

La famiglia Sala è composta dai genitori e quattro figli, due più grandi di Valerio cui uno più piccolo di appena un anno.

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° aprile 1995 e termina il 1° aprile 2005.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del 10,50%, pagato in due volte il 1° ottobre e il 1° aprile di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al 10,36% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 11,30 del 14 agosto.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del pagamento (18 agosto) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

# CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° agosto 1995 e termina il 1° agosto 2002.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del 5,50% lordo verrà pagata il 1° febbraio 1996 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 10,44% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 11,30 del 14 agosto.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° agosto; all'atto del pagamento (18 agosto) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.